



di ADOLFO LEONI

È DOMENICA 5 maggio. Nell'ex chiesa di san Filippo Neri, a Fermo, un incontro chiude una bella mostra su papa Francesco. Il sindaco Paolo Calcinaro risponde a una domanda sulle periferie parlando di quelle urbane e di quelle giovanili. Cita Lido Tre Archi e un giovane. Un caso di rilancio, che gli sta molto a cuore. Superato il ponte a tre archi, la costruzione di fronte non ha più porte e finestre murate per impedirvi traffici loschi. È diventata invece ristorante e pizzeria, con un ampio spazio davanti, da godere in estate, e metratura sufficiente al primo piano da trasformare in camere. In quell'edificio strappato al degrado lavorano due ragazzi. Artan Sharka, di origine albanese, 23 anni, è italiano a tutti gli effetti. È nato a Lushnjë, a tre anni è venuto nel nostro Paese con la famiglia. Lei è Khongorzul, mongola, più giovane di qualche anno del suo fidanzato Artan. Lei se ne sta dietro al bancone del bar o spilla la birra da un originale cubo di muratura; lui gira tra i tavoli, tiene in ordine, sistema gli arredi.

Artan è ragioniere, ha studiato a Porto Sant'Elpidio. Le scuole elementari però le ha frequentate a Lido Tre Archi. «Maestre molto brave - dice - e compagni con cui ho passato una bella infanzia». Sua madre, titolare del ristorante-pizzeria, si chiama Jetmira. È brava in cucina, sia col pesce sia con la carne. L'agnello allo spiedo è una delle sue specialità. D'altronde, non c'è luogo in Albania dove non giri uno spiedo. Il padre si chiama Demir e aiuta la famiglia. È arrivato in Italia nel 1990 dopo la rivoluzione albanese e la caduta del dittatore Enver Halil Hoxha. La famiglia Sharka ha gestito per

LIDO TRE ARCHI L'IMPEGNO DI DUE RAGAZZI

Un buon ristorante-pizzeria ha spazzato via il degrado



QUARTIERE ALLA RISCOSSA

È un luogo particolare, affascinante, dove si respira e si incontra il mondo intero. La polizia e il Comune fanno molto

anni un bar in via Pietro Nenni, poco distante dal locale odierno. Artan s'è fatto le ossa servendo caffè e paste. Poi, qualche anno fa, l'opportunità di aprire un luogo di ristoro dove prima c'era solo abbandono. La ristrutturazione è stata completa. Già il colore, tra il rosa e il fucsia, attira chi superi il ponte. L'interno è semplice quanto gradevole. Capace il bancone del bar; girata verso gli avventori la macchina dell'espresso, segno di pulizia; il quadrato della birra delimita il bar dal ristorante. Tavoli e sedie spiccano per il bianco del tovagliame. Ordine e pulizia. L'inaugurazione c'è stata appena quattro mesi fa. E ora si spera nel decollo. A Pasqua tutto esaurito. La buona stagione favorirà sicuramente. Il forno è all'esterno, accanto al vasto piazzale dove già sono stati sistemati alcuni tavoli. Si

ballerà? Probabilmente sì. Non ho rivelato il nome. Il ristorante-pizzeria si chiama Aquila, come la doppia aquila presente in campo rosso nella bandiera d'Albania, o come la stessa Albania definita terra delle aquile.

Artan ha un sorriso aperto, sembra più giovane della sua età. Gli domando se vorrà imparare a far il cuoco. Mi risponde che già sua madre è molto brava, che un aiuto-cuoco lo stanno cercando, e che lui, al momento, in cucina può solo «girare le pizze». Lavorare non gli pesa. Ha fatto la gavetta nel bar di famiglia, quando, nei giorni di festa, i suoi amici andavano a divertirsi, e lui restava nel locale. Tocco un tema delicato: la fama di Tre Archi. Artan non si sottrae. «Questo locale è un altro passo avanti nel cambiamento. Lido Tre Archi è un luogo particolare, affascinante, dove si respira e s'incontra il mondo intero. La polizia sta facendo molto. L'amministrazione comunale investirà per sistemare gli spazi». Il 23 enne invita a visitare il quartiere. A sconfiggere l'idea del ghetto. E magari anche a pranzare e cenare da lui. Intanto, il 9 giugno la comunità albanese si riunirà per festeggiare presso l'Aquila l'Albania e le sue aquile. Buon lavoro, ragazzi.

L'Angolo
DEL
consumatore

di Adriano SACRIPANTI*



I beneficiari del reddito di cittadinanza e chi davvero è in povertà assoluta

NEL 2017, secondo l'Istat, ben 5 milioni d'italiani erano in condizioni di "povertà assoluta" (di cui 1,2 milioni minorenni, segnando un nuovo record dal 2005), l'8,4% della popolazione residente in Italia un milione e 800 mila famiglie. Per "poveri assoluti" s'intendono coloro che non possono affrontare la spesa mensile sufficiente ad acquistare beni e servizi considerati essenziali. Ad esempio, per una famiglia composta di tre persone che vive in un piccolo comune del centro Italia la soglia di povertà assoluta è pari a euro 1.196.

Secondo l'Inps, per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, fino ad ora sono state accolte 487 mila domande a fronte di 680 mila presentate, mentre 16 mila saranno oggetto di un'ulteriore verifica. Nel dettaglio: per 61 mila utenti l'importo arriva a malapena a 100 euro mensili, per altri 40 mila si sta tra i 100 e i 200 euro, mentre sono altri 40 mila che incassano tra i 200 e i 300 euro. Poco più di 97 mila riceveranno un importo tra i 300 e i 500 euro. La fascia più corposa è quella di chi si è aggiudicato tra i 300 e i 500 euro, la quale conta 138 mila famiglie. A superare i mille euro, per il momento sono poco più di 26 mila.

Per molti il reddito di cittadinanza, introdotto dal governo gialloverde, assomiglia più ai bonus di renziana memoria (il Rei o reddito d'inclusione percepito era in media di 296 euro mensili) che a

un reddito degno di tal nome. Questo provvedimento del governo Conte ha svelato la sua vera natura. Non è uno stipendio da 780 euro mensili, come si pensava, distribuito a tutti i disoccupati del Paese, ma solo ed unicamente un'integrazione al reddito di chi vive in grandi difficoltà economiche, per offrire la possibilità di raggiungere uno standard di vita dignitoso. Era, quindi, nella logica delle cose che qualcuno disponendo già di qualche introito, come ad esempio il sussidio di disoccupazione o la casa di proprietà, avrebbe preso pochi euro e che in pochi avrebbero raggiunto l'assegno pieno. I 780 euro al mese, infatti, può prenderli unicamente chi vive da solo, ha un reddito pari a zero ed è in affitto. Il reddito è composto da 500 euro di sostegno base, più 280 per la casa. Se però ci sono altri familiari, si applica la scala dell'equivalenza. Ovvero, si aggiungono 200 euro per ogni familiare maggiorenne e 100 per ogni minorenni. Per tale motivo, una famiglia con marito, moglie e due figli può prendere massimo 1.180 euro.

Si stima che beneficerebbero del reddito di cittadinanza circa 1,2 milioni di famiglie, quasi il triplo delle 460 mila che hanno ricevuto il Rei nel 2018. Tuttavia, siamo sempre sotto gli 1,8 milioni di famiglie in povertà assoluta nel nostro Paese.

* Presidente provinciale dell'Associazione italiana dei consumatori

CINEMA DI FERMO E PROVINCIA

CAPODARCO

CINE TEATRO NUOVO CAPODARCO

Piazza Della Libertà, 14 - 63900 Capodarco Di Fermo (Fm). 347 5706509.

Intero € 6,00 - Ridotto € 5,00

I FIGLI DEL FIUME GIALLO

21:30

FERMO

MULTIPLEX SUPER 8

Contrada Campiglione. 0734 628853.

I FRATELLI SISTERS

17:40 - 20:10

ATTACCO A MUMBAI

22:30

POKEMON DETECTIVE PIKACHU

15:50 - 18:00 - 20:30 - 22:40

WONDER PARK

16:00

AVENGERS - ENDGAME

17:30 - 18:30 - 21:00 - 22:00

IL GRANDE SPIRITO

17:40 - 20:20 - 22:30

MA COSA CI DICE IL CERVELLO

20:40

TED BUNDY - FASCINO CRIMINALE

17:30 - 22:30

NON SONO UN ASSASSINO

15:50

STANLIO E OLLIO

18:00 - 20:30 - 22:30

PET SEMATARY

16:00 - 18:00 - 20:50 - 23:00

SALA DEGLI ARTISTI

Via Goffredo Mameli 2, 63900 Fermo (Fm).

0734221714.

Intero € 7,00 - Ridotto € 5,00

CAFARNAO

19:15

CHE FARE QUANDO IL MONDO È IN FIAMME?

21:30

MONTEGIORGIO

CINEMA MANZONI MONTEGIORGIO

Via G. Cestoni 2.

AVENGERS: END GAME

17,30 - 21,00

BILIARDO DOMANI TORNEO TRA LE CONTRADE DELLA CAVALCATA

Ricci conquista il tricolore master di bocchette

DANIELE Ricci di Bellaria ha vinto il secondo tricolore master, nella finale contro Marco Mazzarini, in una partita con tanti colpi di scena, seguita dal pubblico delle grandi occasioni. Finale trasmessa da Rai Sport, che in fase di premiazione ha visto presenti il sindaco Paolo Calcinaro e l'assessore allo Sport, Alberto Scarfini. Il programma della manifestazione organizzata dalla Federazione italiana biliardo Sportivo, sezione bocchette, di cui è presidente regionale il fermiano Francesco Andrenacci, in collaborazione con l'Asd CSB Fermo 2000 e il patrocinio del Comune, continua da oggi (sempre all'interno di piazza Sagrini, «teatro» al coperto, splendida location per la manifestazione) con il campionato regionale squadre per comitato di se-



conda categoria, il campionato regionale tra vincenti provinciali Serie A, la prima batteria del campionato regionale singolo di Gorizia e il trofeo Città di Fermo. Domani, grande attesa per il torneo tra contrade della Cavalcata dell'Assunta e la finale del campionato regionale a coppie. Calenda-

rio della manifestazione che proseguirà fino a domenica 19 maggio, sempre con grande partecipazione di pubblico per una disciplina sportiva che conta molti praticanti e che in questi giorni sta attirando l'attenzione di numerosi appassionati provenienti da fuori regione.

m. n.